



I Congressi locali delle 11 Sezioni ANPI del Circondario Imolese, svoltisi e conclusi in questi primi mesi del 2016 nel quadro del 16° Congresso nazionale e del 17° Congresso della Provincia di Bologna, hanno rappresentato un qualificato passo in avanti nel processo di passaggio dall'ANPI intesa come “associazione di partigiani”, all'ANPI intesa come “associazione di antifascisti”.

Ovviamente con situazioni differenziate, ma tutte in evoluzione positiva.

Confermate e consolidate le 11 Sezioni, codificato il balzo, seppure differenziato, nel numero degli iscritti (quasi raddoppiati rispetto al congresso precedente di 5 anni fa), verificato il buon livello qualitativo e quantitativo delle iniziative svolte nel 2015 (70° Anniversario della Liberazione), le Assemblee congressuali hanno rappresentato in particolare un passo in avanti nella selezione di gruppi dirigenti delle Sezioni. Fatto rilevante tenendo conto in particolare del carattere esclusivamente volontario dell'impegno nell'ANPI.

Le Assemblee congressuali hanno fra l'altro ben affrontato i programmi per il 2016, impostati nella continuità dell'azione per far vivere una memoria dinamica (dare consapevolezza del ruolo della Resistenza come fonte e base dell'Italia democratica e moderna) e, nel contempo, nell'impegno di piena attuazione dei principi costituzionali, a partire dal comandamento antifascista.

E' chiaro che nella situazione attuale diventano prioritarie le missioni: della pace e di una nuova convivenza umana, della sconfitta del terrorismo e della violenza, dell'affermazione di una nuova e consistente partecipazione popolare per rinnovare la vita democratica ed le istituzioni.

Elementi fondamentali per vincere i processi regressivi a partire dai populismi ai nazionalismi, dagli egoismi individuali e collettivi alle xenofobie, fino alla perdita delle identità collettive e comunitarie, in particolare di quella europea.

**Bruno Solaroli** (Coordinatore ANPI Circondario imolese)